

Il confronto con il dossier di «Alleanza Toro»: gli effetti più bassi a Palermo con 1500 euro

Protesti, un record nazionale

Il valore medio da mesi si è fermato a 250 euro: caso senza paragoni in Italia

LA differenza è tale che è sbagliato persino definirlo un record nazionale. Da gennaio a questa parte con i protesti Terracina non fa classifica, ma è un caso a parte, una storia a sé tutta ancora da capire. È la storia che racconta di un calo vertiginoso nell'incasso complessivo degli effetti. Anche i mesi di luglio e agosto, gli ultimi disponibili nella banca dati della Camera di Commercio di Latina, confermano l'anomalo trend: nel mese di luglio a fronte di 227 protesti sono stati incassati soltanto 46 mila euro; nel mese di agosto invece 273 effetti sono valsi 65 mila euro. Numeri così non solo allontanano Terracina dal resto della provincia ma da tutto l'Italia. Per verificarlo basta fare qualche raffronto con i dati emersi dal dossier realizzato dalla compagnia «Alleanza Toro». Ebbene, scorrendo i numeri della ricerca si viene a scoprire che il valore medio per protesto più basso si riscontra a Palermo (1.547,6 euro) e a Brindisi (1.552,1 euro). Basso? Forse

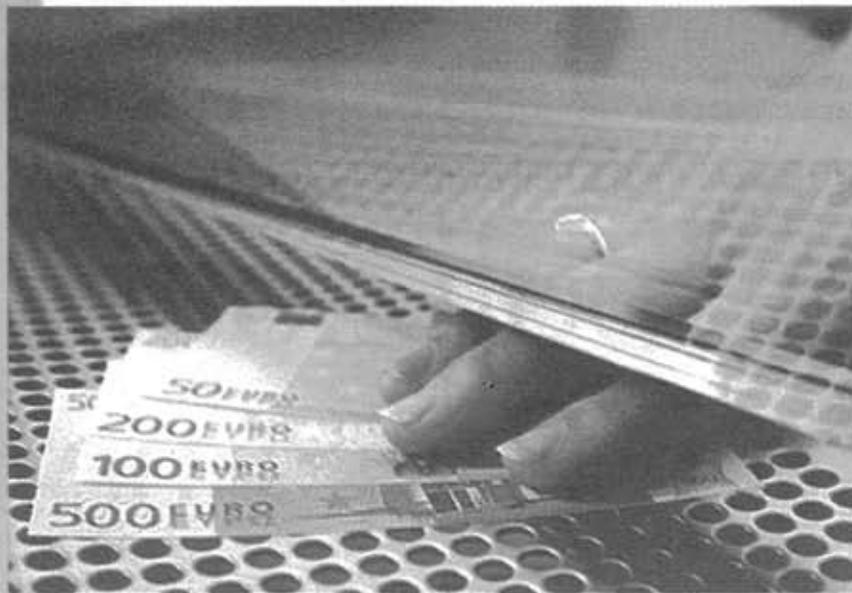
IL TREND

PUR in un momento di grande difficoltà per famiglie e aziende, i pontini si rivelano più che mai virtuosi con un calo di oltre il 26% dei protesti negli ultimi 3 anni. Il dato è contenuto nella ricerca condotta dall'ufficio tutela legale della compagnia assicurativa Alleanza Toro che ha analizzato i dati nazionali riferiti al triennio 2008-2010. Insolvenze in calo, dunque, in una provincia come quella di Latina che pure paga pesantemente la crisi economica anche in termini di de-industrializzazione.

nessuno si è accorto che a Terracina da mesi il valore medio dei protesti si è abbassato a 250 euro. Calo che non ha confronto con quanto succede altrove. A Fondi, ad esempio,

NUMERI CHOC

I dati dei protesti terracinesi senza paragone in Italia



dove nel mese di luglio, con 91 protesti è stato incassato di più - 86 mila euro - di quanto è stato introitato a Terracina con con il triplo degli effetti (273). Del resto nella stessa Terracina,

soltanto un anno fa, nel mese di luglio 269 protesti valevano 630 mila euro. Tutto rientrava nella norma con un valore medio dei protesti, in linea con i parametri provin-

ciali, che si aggirava intorno ai 2 mila euro. E invece da gennaio è iniziato il calo pauroso con un valore medio dei protesti sceso oltre l'80%. Che vogliono dire questi numeri? Che Terracina è diventato improvvisamente uno dei Comuni più ricchi d'Italia? Oppure l'esatto contrario, con una crisi che all'ombra dei Tempi di Giove sta mordendo più che altrove? Potrebbero essere vere tutte e due le ipotesi. Il problema però è che, in entrambi i casi, si tratta di numeri che non hanno e non possono avere riscontro, e fanno dei protesti di Terracina un caso più unico che raro.

Pierfederico Pernarella